

La nuova solitudine al tempo del corona virus e le nuove opportunità

Posted on 3 Novembre 2020 by Redazione



RELATED POST

Il desiderio di vivere in coppia: qual è la chiave per avere una relazione serena?

La vita dopo il lockdown, la voglia di innamorarsi ancora

Perché rivolgersi ad una agenzia matrimoniale

La4 Distribuzione

Obiettivo Incontro Milano: sicurezza, privacy e affidabilità

Solitudine, sensazione di **abbandono** ed **emarginazione** sono gli effetti collaterali dei decreti messi in atto per limitare i contagi da **Covid**.

Una persona su quattro durante i mesi più caldi dell'epidemia, quando è dovuta rimanere chiusa in casa, ha sofferto però di **solitudine**.

La ricerca, vediamo i dati

Durante la prima ondata mondiale di **pandemia** da **Covid** Jenny Groarke, della Queen's University di Belfast, ha condotto una **ricerca** dove risulta un preoccupante **bilancio**.

L'indagine, che ha coinvolto un campione di duemila persone tra i 18 e gli 87 anni, ha mostrato come a **soffrire** di più siano stati i **giovani**, coloro che sono già affetti da disturbi dell'**umore** o **depressione**.

Sempre secondo la ricerca il 26,6% degli intervistati ha avuto la percezione di **solitudine** mentre tra il 40% e il 70% del campione ha avuto sensazioni di **isolamento**, abbandono e **mancanza di compagnia**.

L'importanza di una figura accanto

Avere una **figura accanto**, sia essa la **moglie**, il **marito**, **compagno** o un altro componente della **famiglia**, ha **mitigato** la sensazione di **solitudine** e abbandono.

Adesso che la **pandemia** sembra volgere verso una preoccupante **seconda ondata**, la preoccupazione si rivolge verso le categorie notoriamente più fragili.

Un **evento critico** di così grande impatto, come quello che abbiamo vissuto durante il **lockdown** e stiamo vivendo tutt'ora, oltre agli imponenti **aspetti clinici** ed **epidemiologici**, induce un **coinvolgimento psichico** di grande risonanza emotiva.

La paura

La **paura** predomina in tutte le sue connotazioni ma sono anche altre le emozioni e gli stati d'animo con cui ci confrontiamo.

Correlabile agli effetti della **pandemia** e alle rigorose misure tese a contenere la propagazione del virus, è la **solitudine**.

La **solitudine** di chi si trova ad affrontare la **malattia**, dei familiari, di chi è in **quarantena**, quella degli **operatori sanitari** e dei soccorritori.

La **solitudine** dell'intera **collettività**, che deve attenersi alle recenti norme restrittive rimodulando la propria quotidianità, i propri tempi e i propri spazi.

Il **COVID-19** sta mettendo a dura prova la **resilienza** collettiva e individuale.

Il forzato distanziamento sul piano sociale

I **Decreti** del Presidente del Consiglio dei Ministri sono stati **provvedimenti molto rigorosi** che hanno toccato veramente da vicino tutti noi, indistintamente.

La **libertà** di ognuno è stata fortemente limitata, coinvolgendoci e chiamandoci tutti all'assunzione di precise **responsabilità** per fronteggiare la crisi.

Il **Paese** è stato **isolato**, i malati sono stati isolati, il **personale sanitario** opera in isolamento, ognuno di noi è stato, di fatto, semi **isolato** nella **propria casa**.

Lo stato di **isolamento** e il **distanziamento interpersonale** cui siamo stati sottoposti ci hanno costretto a una **rimodulazione** repentina di **abitudini** e **stili di vita** oltre che a una diversa gestione della nostra "comfort zone".

Mai lo avremmo immaginato.

Le relazioni

Nella nostra società le **relazioni** e il ruolo che ricopriamo **condizionano** fortemente l'impostazione dei nostri ritmi e **stili di vita** e il nostro **senso di identità**.

La forte **evoluzione tecnologica** e la necessità di essere efficienti e produttivi fanno sì che la **velocità** viene vista come un **valore in sé** e la **lentezza** di conseguenza produce **disagio**, esclusione e **solitudine**.

Figuriamoci il doversi fermare!

E' proprio quello che è stato richiesto: di **aspettare** e **avere pazienza**, così ci siamo accorti di quanto sia difficile avere pazienza, ci siamo sentiti, anche per questo, ancora più persi e **ancora più soli**.

Malgrado la situazione e le **norme restrittive** e di **distanziamento** sociale, si possono comunque **ricercare** le **opportunità** di poter contare su una rete di **supporto sociale** attraverso l'utilizzo sano e ponderato dei social che possono rappresentare un **valido ausilio**.

Ma un maggior supporto può arrivare proprio dalle **agenzie di servizi per single** come la nostra, **Obiettivo Incontro** a Milano.

La ricerca del partner: mirata e affidabile

I **consulenti esperti** di Obiettivo Incontro **ascoltano**, raccolgono e **valutano** attentamente le **esigenze** di ogni cliente.

Il **partner** da proporre viene accuratamente **selezionato**, fra gli iscritti, **assecondando** al massimo le **esigenze** di ambedue le **parti** e, dopo un primo contatto telefonico, ci si incontra.

Dunque perché restare fermi ad aspettare?

Fate il primo passo, affidatevi all'esperienza di **Obiettivo Incontro** e venite in agenzia, a Milano.

E se non ve la sentite di venire personalmente, visto il periodo, fissate un **appuntamento telefonico** con i nostri **consulenti**, a vostra completa disposizione come se foste qui in ufficio con noi.

Oggi più che mai in due la vita è più bella!

Alessia Almasio per [Agenzia matrimoniale Obiettivo Incontro, Milano](#)

Posted in Servizi Tagged agenzia matrimoniale, covid, lock down, solitudine

L'intervento chirurgico sbagliato e le correlate responsabilità

Obiettivo Incontro Milano: sicurezza, privacy e affidabilità

PARTNER PUBBLICITARI – DICEMBRE 2017



DIRITTO DI FAMIGLIA

Sentenza straniera di divorzio vs. separazione pendente in Italia: quale prevale?

La presenza in Italia di un numero sempre maggiore di cittadini stranieri convolati a nozze nel proprio paese d'origine ...

Negoziazione assistita in materia di famiglia: una curiosa pronuncia del Tribunale di Pordenone

Due coniugi, sposati con matrimonio concordatario nel 1989, decidono di separarsi ...

Cognome materno ai figli? Possibile con l'accordo di entrambi i genitori

I figli potranno finalmente portare il cognome materno accanto a quello del padre ...

Negoziazione assistita in alternativa al tribunale, un'opportunità importante per i coniugi

Da qualche anno le coppie che desiderano separarsi o divorziare possono usufruire...

CI HANNO CHIESTO

Qual è la differenza tra leasing immobiliare ed affitto con riscatto?

Le differenze sono molteplici, ma la principale è che il leasing immobiliare si basa sull'ottenimento di un finanziamento da una banca o da una società finanziaria, la quale acquista la proprietà l'immobile. L'utilizzatore dell'immobile paga un canone finanziario fino a che non vorrà riscattare, in base ai termini del contratto, l'immobile, e cioè pagare una rata finale di importo diverso e maggiore ai fini dell'acquisto dell'immobile. L'Affitto con riscatto (Rent to buy), invece, non si basa su un finanziamento, ma sul pagamento di un canone mensile costituito da due parti: una parte a titolo di canone di locazione e una parte imputata in conto futuro acquisto (poiché il contratto può prevedere, trascorsi al massimo 10 anni, che il conduttore acquisti l'immobile).

(Avv. De Rada)

Quando è possibile difendersi da soli?

Solo in poche controversie è ammessa una difesa senza assistenza tecnica del difensore: per i ricorsi di sanzioni amministrative da Codice della Strada e per controversie il cui valore è inferiore a 1.000,00 Euro. Per ogni altra controversia (soprattutto in materia di contratti aventi ad oggetto immobili) la cui competenza è del Tribunale è necessaria l'assistenza di un avvocato.

(Avv. De Rada)

COSSATER BEAUTY



COMEDICAL

